

Il paese della meraviglie (Seguendo due prigionieri austriaci)

I loro compagni erano passati, curvi, stanchi, nelle divise rattoppate che dicevano chiaro come per vestire i vivi al fossero spogliati i morti; erano passati in...

I loro compagni erano passati da un pezzo; era, i due facevano la stessa strada, fra il picchetto di scorta. Facevano buona impressione; il più giovane, un cadetto della Croazia...

Più serio, l'anziano, sorridente il giovane, passavano osservando tutto; le belle strade fiancheggiate dalle a-cacie bianche, sotto il sole sfiorante nel cielo azzurrissimo, l'intero paesaggio.

Il giovane urtò del gomito il braccio al compagno. La curiosità si fece in entrambi più viva. In sogno forse una città come quella l'avevano vista; in realtà, mai. Glussero in Piazza Vittorio Emanuele, dove, istintivamente, si arrestarono un istante a guardare meravigliati, le statue di Ercole e Caco, nudi tutti e due, tutti e due senza la foglia di fico.

Erano dunque, un po' libertini... gli italiani. - Poi, ritornando in sé dalla sorpresa, si ricordavano che non dovevano soffermarsi e si meravigliarono ancora che la scorta non aveva loro ingiunguto di proseguire.

E proseguirono. Uno del picchetto di scorta trasse di saccoccia la scatoletta delle sigarette. Era possibile? Erano tanto gentili gli italiani da giungere ad offrire sigarette ai prigionieri, prima di pensare a sé? I due si guardarono: il giovane accettò la sigaretta, il più anziano non ebbe il coraggio di approfittare e ringraziò.

Sorridevano, ora, tutti e due, convinti di trovarsi fra gente buona; anche perché lungo tutto il percorso non avevano incontrato che visi buoni ed occhi che li avevano guardati con curiosità sì, ma senza rancore, forse con pietà.

E il giovane tornò a dare del gomito al braccio del compagno. Era possibile?

Un maggiore dei bersaglieri discorreva familiarmente con un soldato semplice, tenendogli la mano sulle spalle: all'esterno d'un caffè, soldati semplici sedevano a tavoli vicini a quelli occupati da ufficiali e capitani... Era ciò possibile? Il più anziano s'era fatto pensieroso: s'era ricordato forse del giorno in cui recatosi in un caffè per sorbire un gelato o rinfrescarsi l'ugola rissata con qualche bibita, era stato fatto uscire da un ufficiale che si trovava nel locale

In compagnia della mamma e della fidanzata...

E d'altro si meravigliarono ancora, quando, giunti al posto dei Carabinieri reali di Via Gemona, si videro aiutati a liberarsi dal peso degli zaini e al videro portare la zuppa, la carne, il vino ed il pane bianco... Dunque i soldati mangiavano pane bianco? Erano dunque buoni, gli italiani; non erano i banditi che combattevano col trombone, non erano un popolo di zingari che questuavano al suono del mandolino, non erano dei pezzenti che mangiavano pane ed aglio e cipolla. Non avevano per capitani, i soldati italiani, i Musolino, i Fra Diavolo, i Gasparone...

Quando, cessata la guardia, i due ritorneranno alle loro case, nelle cittadelle perdute fra le gogole dei monti della Carinzia o nelle pianure della Croazia, racconteranno di aver visto molte cose strane.

Racconteranno di aver visto i bersaglieri lanciarsi alla carica, come leoni, con le piume dei cappelli ondeggianti al vento; racconteranno di essere passati per una città che pareva un giardino, dove avevano visto case poggiate su pilastri, fontane rigurgitanti d'acqua cristallina e piazze con statue di giganti ignudi « come Dio li ha mandati... »; racconteranno di aver visto ufficiali capitani e soldati sedere assieme allo stesso caffè, vicini, e scambiarsi discorsi tra loro come amici; racconteranno di aver mangiato pane bianco e bevuto vino rosso, in mezzo al verde d'un bel giardino.

Tutto ciò racconteranno, concludendo con un sospiro che tutto ciò può essere soltanto là dove ognuno sa quale è la propria patria, là dove la patria d'oggi è una sola, la stessa; e rimpiangeranno di non essere nati italiani...

La vita a Trieste mentre si attende la liberazione.

Sulla vita che si svolge a Trieste da quando il nostro esercito si mise in marcia, abbiamo avuto ancora questi ulteriori particolari. Dopo la proclamazione dello statuto d'assedio - avvenuta per frenare la teppaglia la quale, presci gusto, visto che di negozi italiani non ce n'erano più da svegliare, aveva incominciato a scassinare quelli dei tedeschi - ritornò nella città una calma relativa che permise ai pochi esercenti rimasti, di riaprire i negozi; pochi però, perché se da una parte mancano gli acquirenti ed il danaro, dall'altra mancano i generi alimentari, dei quali il pubblico va in cerca anziché di articoli non commestibili.

Lo stato d'assedio è stato proclamato; ma nondimeno, col permesso delle pochissime guardie di pubblica sicurezza e dei gendarmi, scene di violenza contro persone civili sospettate di nutrire sentimenti italiani, si rinnovano ancora, anche contro donne, specialmente contro quelle che sono ben vestite, verso le quali le donnicelle dei bassifondi si lanciano gridando insolenze, strappando loro le vesti e i capelli.

Un po' d'ordine viene mantenuto dalla guardia civica, istituita dalla giunta municipale. Sono persone che hanno oltrepassato la cinquantina o furono scartati dalla leva dell'ultimo momento: socialisti, liberali e qualche sloveno; non si sa

come sia avvenuto, ma a guidare quell'insufficiente numero di intellettori civili dell'ordine pubblico, si trovano a capocchia dei socialisti, lasciato a Trieste per reconditi motivi e l'avv. onorevole Rybars, consigliere comunale, leader del partito sloveno.

La più perfetta armonia di vedute esiste fra il governatore della città, il già qualificato pseudo conte Krekitch de Strassoldo, e il direttore di Polizia, Manussi da Montesole, greco d'origine e italofobo di sentimenti. I due dominatori della città, muniti di pieni poteri, vanno e vengono e dispongono come credono. Gente prezzolata dalla Polizia va eccitando il popolino dei rioni, le donne, specialmente quelle di San Giacomo in Monte, in prevalenza di origine slava o maritate con slavi, che hanno tutte i mariti, i fratelli, i figli, al campo; i quali - come vanno loro dicendo quei prezzolati agenti - non torneranno più, perché l'Italia sarà la causa della loro morte: all'Italia preme di conquistare Trieste per « amoralità »...

vano qui quei due bricconi? Finalmente Bart Tawary si decise a parlare. - Io non lo so, signor Norman, che cosa faceste. Ecco... cioè... non posso dirvelo con sicurezza... L'uno, l'indiano, voleva che gli comprassi dei lacci da scarpe... L'altro, Tray, è quel diavolo con cui il signor Hay, l'amico del signor Beecot, ha tolto il disgraziato da sotto le ruote dell'automobile il giorno dell'incidente che per poco non gli costava la vita.

« Ah! Hai assistito, tu, a quell'incidente? » - Sì, signor padrone: ero sulla porta del negozio; Deborah non ha permesso che va ne parlassi allora. Ma avrei potuto farlo meglio di chiunque altro, perché, come ho detto, ho visto tutto... - Dunque c'era anche Tray? Ah! Ah!... anche lui dunque? « della combriccola? » - continuo il vecchio a mezza voce, quasi parlando fra sé. - Anche quel vermifellato feca il naso nei miei affari? Ma Bart Tawary non lo udiva più. Ripuliti i suoi abiti, raggiustato il

nodo della sua cravatta, egli si disponeva ad abbandonare il teatro della partita sconfitta per ritrovare all'aperto, nell'aria libera del fuori, la serenità di spirito che stentava a risvegliare nell'atmosfera vizziata della bottega.

Prima però che fosse riuscito nel suo intento, Norman la vide plegarsi sul banco e raccogliervi un oggetto informe e misterioso. - Guarda, guarda! Un pezzo di zucchero... Guardate, padrone... Che cos'è questo? L'ha lasciato Hokar or ora... Che cosa ha inteso, quel personaggio da commedia, facendovi questo dono? - Non lo so e non me ne curo - protestò Aaron, stringendosi nelle spalle. - Ma abbia inteso quello che vuole, lo mi rido di lui, del suo zucchero, di tutto e di tutti! - Gli detto, senza curarsi dell'aria pensierosa e perplessa del commesso, nacì a testa alta, battendo i piedi per terra come per dimostrare, forse meno agli altri che a se stesso, che davvero non aveva paura. In luogo, tuttavia, di dirigersi verso

A. S. A. Reale il Conte di Torino. Dai prati di Campofornio.

Promessa.

Nel 1908, sui prati di Campofornio, mentre si svolgevano le manovre militari, io ebbi l'onore di essere presentato dai miei vecchi amici, generali Beria e de Rainaldi, a S. A. R. il Conte di Torino, e tanto fui commosso dall'accoglienza fattami e dai modi gentili di quel Principe illustre, che, giunto a casa, sentii il bisogno di scrivere in versi la commovente dell'animo mio. E scrisse, come tante sereno, non per desiderio di mettere in evidenza il proprio nome, né per pretesa d'essere poeta, ma per la sola intima soddisfazione di consacrare colla penna, nella forma migliore che per me si potesse, quei sentimenti migliori dell'anima che ispirano l'entusiasmo della patria e che sono l'amore della Patria e l'omaggio dovuto ai Reali di Casa Savoia. Poemi non pubblicati i miei versi, che ora, invece, pubblico perché credo per me conveniente il provare con maggior numero di documenti quale sempre era stato il mio pensiero. Anzi, appunto per ciò, ho già dato alle stampe altri miei versi di argomento patriottico, su Venezia e su Palmiro Togliani. G. B. di Varmo Sandanile Monteghiano, 9 giugno 1915.

A te France, Soldato Forte sui campi d'incruenta prova, Fortissimo ne l'arme Tratte a salvar l'onor del tuo paese Da le straniere offese, Giungo gradito il suono del mio carme.

Siccome è dolce ai figli Rammentar dei padri le tenzoni E i dolori trascorsi ed i perigli A la patria già sacri, A me, già vecchio, or giova Ricordare il passato e le presenti, A leventure genti; Quel passato di gloria orde riluce Di splendor divino Dai campi di Novara e San Martino Di Gogio, di Custozza, di Parigi, La corona che portò o gentili Duce Senza barba e fastigi.

Il patriotto di Roma in uso avea No le avete magioni Un'aula consacrar ai simulacri Dei morti eroi, e non di sua famiglia E de la Patria.

La sublime idea, Surta dal forte immaginar che vita Si tenesse colui che tralignava Dalle antiche virtù, or mi consiglia Ritirar con pena a estranee intenti, L'anima tua, o Gentile, Tanto ai destini de la Patria avvinca.

Per sempre il Ver, scalpello che non mente, Sospigerà la ignava Gioventude a voler tenacemente, Esso che, eterno, incide.

Per Te, quel plauso, o Duca, Che zampillò dal core Del popol nostro, fu canto d'amore, E sia canone di guerra Che le tue squadre adduca Di vittoria in vittoria Per l'universa terra; E per la spiaggia amara Torni all'antica gloria La contrastata fama marinara.

Monteghiano, settembre 1908. Gio: Battista di Varmo - Sandanile.

Quest'ultima trovata, non ha veramente persuaso troppo neppure i più mal disposti verso l'Italia; ma pure, in qualche microcefalo è penetrata, nonostante la sua colossale sciocaggine.

Trieste può ora dirsi una città vegetariana, perchè quello che le massale possono trovare sul mercato, sono soltanto gli erbaggi, i quali abbondano, anche però, perchè la città è ridotta a meno della metà dei suoi abitanti. Chi ha denari, può ora, in mancanza d'altro, fare qualche scorciatoia di fragole e ciliegie.

In condizioni critiche si trovano i bambini in causa della mancanza del latte e gli ammalati che non possono aver il brodo e cibi ricostituenti. Le abitudini dei cittadini sono cambiate del tutto; tutti si sono abituati a uscire dal letto col levarsi del sole per la ragione che col calar della notte si va a letto per mancanza di luce e... per prudenza. E non è più Trieste la città dalle

strade sempre pulite: coloro che le spazzavano, tre, quattro volte al giorno, gli spazzini comunali, tutti del nostro Friuli, sono tutti rimpatriati, e si cammina nelle immondizie...

E' confermata la notizia che il Podestà Alfonso Valerio, si trova in istato d'arresto nella sua abitazione, che è piantonata notte e giorno dai gendarmi. Dell'ingegnere Doria Vice-Podestà, non si sa che cosa sia avvenuto; si ritiene che sia stato arrestato ed internato.

A generale sollievo è stata diffusa una mattina la notizia che al largo delle Lanterna era stato avvistato un cacciatorpediniere italiano sull'alberatura del quale sventolava il tricolore.

I colpi dei cannoni italiani si odono benissimo e più distinti sono, più forte batte il cuore negli oppressi che anelano alla liberazione.

Come si prepara la confisca dei beni Fu testè pubblicata una ordinanza imperiale sulle garanzie per l'indennizzo dei danni che potrebbero essere causati all'erario da azioni delittuose commesse in tempo di guerra. Dice tra altro l'ordinanza:

« Chi nella sua qualità di soldato diserta passando al campo nemico, oppure chi essendo suddito austriaco, in tempo di guerra adopera le armi contro la Monarchia austro-ungarica o contro un suo alleato, oppure presta aiuto in qualsiasi guisa ad una potenza nemica, è obbligato ad un risarcimento dei danni allo Stato. Per garantire il risarcimento può essere ordinato il sequestro dei beni mobili ed immobili dell'imputato. »

Come vedete, è predisposta così la confisca dei beni per moiti dei nostri che ora si trovano « all'ala del confine. » Meno male che una parte di essi - quelli di Montalcone, di Gradisca, di Cormons, di Cervignano ecc. - possono ormai ridersi di questa ordinanza, come di tutte le altre, poiché si trovano in territorio già liberato. E l'Italia ripete: anche questa volta il motto del 70: qui siamo e qui resteremo!

La confisca dei beni fu in uso anche nel Friuli, da parte dell'Austria. Ne furono colpiti, fra tanti altri che non ricordiamo - anche le famiglie Comenich e Cella, perchè avevano loro figli nello schieramento nazionale o tra i volontari garibaldini. (Red.)

Camera di Commercio Denunce presentate durante il mese di maggio 1915

15254. - Bordon Rosa in Lossach, Propetto, Pizzicagnolo. 15250. - Cesare Anglaro e Antonio Biancheri, Pontebba. Società in nome collettivo. Trepposti internazionali. Succede alla ditta « Roglaro Cesare » e « Biancheri Antonio » Comproprietari i sigg. Fanny Mathis ved. Anglaro Firmatari, anche separatamente, i sigg. Antonio Biancheri e Fanny Mathis ved. Anglaro.

15258. - Bion Tizio, Udine. Bar. Succede alla ditta Anzi Luigi a Francesco. 15257. - Patronino Umberto di Ferdinando, Udine. Pizzicagnolo. Succede alla ditta Lazzarini Maria.

15256. - Società Anonima Cantine Marchese Fassati di Milano, Udine. Deposito vini: scanni di produzione propria. 15255. - Viola Giovanni di Antonio, Udine. Fabbrica paste dolci e rivendita pane.

15241. - Cooperativa di lavoro di Castelnuovo del Friuli, Castelnuovo del Friuli. Imprese lavori stradali ed edili. (Vedi Fogli annuali legali N. 79 del 31 marzo e N. 91 del 12 maggio 1915.)

1714. - Zuffanti Pietro fu Giovanni, Trassaglia, Negor. grano. 4680. - Tomasi Umberto di Luigi, Dogna. Pellerie e oboinaio. Succede alla ditta Italia e Amalia Tomasi.

15261. - Bianchi Luigi, Udine. Negozio olio. B) Rinnoiazione e modificazione Ditta e delle loro rappresentanze

15259. - Società Cooperativa di Consumo, Dogna. Sono state approvate alcune modificazioni allo Statuto. (Vedi Foglio Annali Legali N. 19 del 12 maggio 1915.)

14. - Giuseppe Bidoni, Udine. Fabbrica di acque gasose e sifoni di Vichy. Sono state approvate alcune modificazioni allo Statuto. (Vedi Foglio Annali Legali N. 89 del 5 maggio 1915.)

1712. - Scarpario Guiscardo, Polesio, Farmacia. Trasferitosi da Trassaglia a Polcenigo. 3357. - Tipografia Sociale, Udine. Cessando il sig. Pranscello Dante di appartenere alla tipografia, viene nominato gerente il sig. Umberto Livotto.

14508. - Società d'Assicurazione e La Cattolica, Agenzia generale di Udine. Il sig. Degantutti Alfonso da Valentin viene nominato agente in luogo del sig. Tordini Aldo. 953. - Banca di S. Giorgio di Negoro, S. Giorgio di Negoro. Nominato procuratore speciale e generale il sig. Perotto Adonide di Gustavo.

2598. - Storti G. Battista, Cossalto (Travis). Nominato suo procuratore speciale per la parte amministrativa del patrimonio di Udine il sig. Conteotto Giovanni fu Domenico. 1035. - Gino Agnoli e C. Udine. Impianti e forniture elettriche. Nominato procuratore il sig. Dilla Luigi di Giuseppe.

603. - Giovanni Ermoli, Mogio Udinese. Oltre al proprio commercio di legname ha iniziato l'esercizio di un ercitolfo (Fabbrica) 3399. - F.lli Leskovic e C. Udine. Nominato procuratore speciale il sig. Umberto Mattiani.

C) Cessione di Ditta 1528. - Antonio Biancheri, Pontebba. Specializzatori. 15258. - Anzi Luigi fu Francesco, Udine. Bar. Succede la ditta Riva Tizio.

2724. - Lazzarini Maria, Dogna. Pellerie, Udine. Pizzicagnolo. Succede la ditta Patronico Umberto di Ferdinando. 14715. - Battaglia Amministrativa Commerciale, Udine.

Gyrene Strat, scese nel suo studio e vi si chiuse a chiave. Quell'ultima visita ai suoi tesori gli costava un dolore immenso, la pena atroce delle più atroci separazioni e per quanto non volesse confessarlo, preferiva isolarsi completamente dal mondo perchè nulla e nessuno potesse dipartirgli l'amara volontà del supremo commiato. Quando lo ebbe tratte ad una ad una dalle loro scatole ed ammucchiato sul tavolo, dove la luce del gas lo accese di mille riflessi, affondò le mani fra le pietre di ogni colore, fra i zaffiri, i brillanti, i rubini che aveva acquistati a poco a poco in tanti anni a prezzi irrisori ed a costo di tante lacrime altrui; e ve lo tenne a lungo rabbrivendo di gioia, di quella gioia degli avari che è una ebbrezza crudele e spasmodica.

Ah! i miei tesori, mio orgoglio e mia ambizione! - balbettava nel frattempo le sue labbra livide e contratte. - E pensare che devo vendervi, disperdervi, cadervi a questo e a quello, mentre vi adoro!... Eppure non c'è rimedio: il destino

« Chi nella sua qualità di soldato diserta passando al campo nemico, oppure chi essendo suddito austriaco, in tempo di guerra adopera le armi contro la Monarchia austro-ungarica o contro un suo alleato, oppure presta aiuto in qualsiasi guisa ad una potenza nemica, è obbligato ad un risarcimento dei danni allo Stato. Per garantire il risarcimento può essere ordinato il sequestro dei beni mobili ed immobili dell'imputato. »

Come vedete, è predisposta così la confisca dei beni per moiti dei nostri che ora si trovano « all'ala del confine. » Meno male che una parte di essi - quelli di Montalcone, di Gradisca, di Cormons, di Cervignano ecc. - possono ormai ridersi di questa ordinanza, come di tutte le altre, poiché si trovano in territorio già liberato. E l'Italia ripete: anche questa volta il motto del 70: qui siamo e qui resteremo!

La confisca dei beni fu in uso anche nel Friuli, da parte dell'Austria. Ne furono colpiti, fra tanti altri che non ricordiamo - anche le famiglie Comenich e Cella, perchè avevano loro figli nello schieramento nazionale o tra i volontari garibaldini. (Red.)

Camera di Commercio Denunce presentate durante il mese di maggio 1915

15254. - Bordon Rosa in Lossach, Propetto, Pizzicagnolo. 15250. - Cesare Anglaro e Antonio Biancheri, Pontebba. Società in nome collettivo. Trepposti internazionali. Succede alla ditta « Roglaro Cesare » e « Biancheri Antonio » Comproprietari i sigg. Fanny Mathis ved. Anglaro Firmatari, anche separatamente, i sigg. Antonio Biancheri e Fanny Mathis ved. Anglaro.

15258. - Bion Tizio, Udine. Bar. Succede alla ditta Anzi Luigi a Francesco. 15257. - Patronino Umberto di Ferdinando, Udine. Pizzicagnolo. Succede alla ditta Lazzarini Maria.

15256. - Società Anonima Cantine Marchese Fassati di Milano, Udine. Deposito vini: scanni di produzione propria. 15255. - Viola Giovanni di Antonio, Udine. Fabbrica paste dolci e rivendita pane.

15241. - Cooperativa di lavoro di Castelnuovo del Friuli, Castelnuovo del Friuli. Imprese lavori stradali ed edili. (Vedi Fogli annuali legali N. 79 del 31 marzo e N. 91 del 12 maggio 1915.)

1714. - Zuffanti Pietro fu Giovanni, Trassaglia, Negor. grano. 4680. - Tomasi Umberto di Luigi, Dogna. Pellerie e oboinaio. Succede alla ditta Italia e Amalia Tomasi.

15261. - Bianchi Luigi, Udine. Negozio olio. B) Rinnoiazione e modificazione Ditta e delle loro rappresentanze

15259. - Società Cooperativa di Consumo, Dogna. Sono state approvate alcune modificazioni allo Statuto. (Vedi Foglio Annali Legali N. 19 del 12 maggio 1915.)

14. - Giuseppe Bidoni, Udine. Fabbrica di acque gasose e sifoni di Vichy. Sono state approvate alcune modificazioni allo Statuto. (Vedi Foglio Annali Legali N. 89 del 5 maggio 1915.)

1712. - Scarpario Guiscardo, Polesio, Farmacia. Trasferitosi da Trassaglia a Polcenigo. 3357. - Tipografia Sociale, Udine. Cessando il sig. Pranscello Dante di appartenere alla tipografia, viene nominato gerente il sig. Umberto Livotto.

14508. - Società d'Assicurazione e La Cattolica, Agenzia generale di Udine. Il sig. Degantutti Alfonso da Valentin viene nominato agente in luogo del sig. Tordini Aldo. 953. - Banca di S. Giorgio di Negoro, S. Giorgio di Negoro. Nominato procuratore speciale e generale il sig. Perotto Adonide di Gustavo.

2598. - Storti G. Battista, Cossalto (Travis). Nominato suo procuratore speciale per la parte amministrativa del patrimonio di Udine il sig. Conteotto Giovanni fu Domenico. 1035. - Gino Agnoli e C. Udine. Impianti e forniture elettriche. Nominato procuratore il sig. Dilla Luigi di Giuseppe.

603. - Giovanni Ermoli, Mogio Udinese. Oltre al proprio commercio di legname ha iniziato l'esercizio di un ercitolfo (Fabbrica) 3399. - F.lli Leskovic e C. Udine. Nominato procuratore speciale il sig. Umberto Mattiani.

C) Cessione di Ditta 1528. - Antonio Biancheri, Pontebba. Specializzatori. 15258. - Anzi Luigi fu Francesco, Udine. Bar. Succede la ditta Riva Tizio.

2724. - Lazzarini Maria, Dogna. Pellerie, Udine. Pizzicagnolo. Succede la ditta Patronico Umberto di Ferdinando. 14715. - Battaglia Amministrativa Commerciale, Udine.

Gyrene Strat, scese nel suo studio e vi si chiuse a chiave. Quell'ultima visita ai suoi tesori gli costava un dolore immenso, la pena atroce delle più atroci separazioni e per quanto non volesse confessarlo, preferiva isolarsi completamente dal mondo perchè nulla e nessuno potesse dipartirgli l'amara volontà del supremo commiato. Quando lo ebbe tratte ad una ad una dalle loro scatole ed ammucchiato sul tavolo, dove la luce del gas lo accese di mille riflessi, affondò le mani fra le pietre di ogni colore, fra i zaffiri, i brillanti, i rubini che aveva acquistati a poco a poco in tanti anni a prezzi irrisori ed a costo di tante lacrime altrui; e ve lo tenne a lungo rabbrivendo di gioia, di quella gioia degli avari che è una ebbrezza crudele e spasmodica.

Ah! i miei tesori, mio orgoglio e mia ambizione! - balbettava nel frattempo le sue labbra livide e contratte. - E pensare che devo vendervi, disperdervi, cadervi a questo e a quello, mentre vi adoro!... Eppure non c'è rimedio: il destino

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERGUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I. Fox - Riproduzione vietata

Si può sapere che cosa fa tutta questa gente nella mia bottega?... Approfittando del breve intervallo, Tray si era allontanato prudentemente, lasciando i due avversari, l'uno di fronte all'altro, a contendersi l'onore della vittoria.

Per un momento, infatti, Norman e l'indiano stettero a fissarsi in silenzio, quasi cercando il modo più eroico a togliersi d'imbarazzo; quindi, abbozzando un gesto di disprezzo, Hokar girò sui tacchi, si avvicinò al banco, vi depose in fretta qualche cosa e riprese la sua nonna monotona, al incamminò per uscire.

« Che cosa significa questa storia? - gridò Aaron, rinunziando a se-

guito, per interrogare Bart che intanto si era rialzato. - Tu almeno parlerai, spero!... Ce cosa volevano quel buffone in turbante e quel remo di galera? Una volta ritto sulle gambe, l'ex-sostituto del libralo si tantò accuratamente le varie parti del corpo prima di rispondere. Gli premeva innanzi tutto essere ben sicuro di non aver riportata alcuna lesione; alla curiosità del padrone avrebbe soddisfatto più tardi, soltanto quando si fosse convinto di avere ancora tutto sano e a posto. Ma l'impazienza di Norman non conosceva ormai più limiti. - Insomma, ti decidi o no, idiota che non sei altro?... Che cosa face-

volle così?... Sì, vi venderò, mi disferò di voi, mie amate! Vi getterò al vento, a piene mani, perchè siete per me come altrettanti sacchi di zavorra, il cui peso mi trascinerà alla rovina e perchè soltanto alleggerendomi di voi, potrò forse salvarmi!... Sì, vi venderò! mie perle e miei diamanti, miei rosi rubini più rosi del sangue, miei verdi smeraldi più verdi della speranza! E poi fuggirò, andrò lontano, lontano, più lontano dell'America, nel sud dell'Africa, forse... Nessuno saprà rintacciarli!... E si portò le mani alle tempie quasi per fermarvi il tumulto dei pensieri. Poi riprese: - Sarò ricco e felice... Silvia sarà ricca e felice!... Tacque, come ascoltando l'eco delle sue parole. - Sarò felice?... E il serpente?... Oh! quel serpente spaventoso, iridescente e mortale! Lo voglio!... e lo avrà, perdoli!... Paolo Beecot me lo darà, perchè è il prezzo di Silvia... O il serpente a me e Silvia a lui, o niente!... (Continua.)

# Cronaca Provinciale

## Autorizzazione di mutui

Regio di via da Roma, in data 14:  
Con decreto luogotenenziale, la Cassa Depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere mutui sul fondo del 100 milioni all'interesse del 2,00 per cento, ad opera varia, ai seguenti comuni della nostra provincia:  
PAVIA D'UDINE, L. 7.000;  
NIMIS, 65.000;  
LUSEVERA, 50.000.

## PORDENONE

**L'on. Chiaradia ai sindaci del Collegio**  
Il nostro Deputato Chiaradia, ha diramato ai sindaci del Collegio al seguente lettera:

Per quanto il Governo abbia preso gli opportuni provvedimenti per venire in aiuto delle famiglie dei soldati si danno casi nei quali, per le speciali condizioni della famiglia, i sussidi non sono assolutamente sufficienti.

È doveroso che gli abbonati contribuiscono ad alleviare il fardello dei soldati e per questo faccio appello alla S. P. di noi perché, se già non ha provveduto, prenda in esame la opportunità di costituire un Comitato che raccolga le offerte in questi momenti più che mai doverosi di quanti possono a favore di quanti soffrono.

Il Comitato, a mio avviso, potrebbe essere formato dal Sindaco, da qualche Assessore, dal Parroco, dal Segretario comunale e da qualche abile ed onesto e dovrebbe mettersi subito all'opera.

Una deliberazione di Consiglio Comunale dovrebbe provvedere alla erogazione di un primo fondo.

I vantaggi che alle famiglie più bisognose dei nostri soldati verrebbero dalla costituzione di questi Comitati sarebbero di doppio ordine; per la raccolta di aiuti forniti dai contadini e per la possibilità che il Governo, reso edotto dei bisogni di ogni simile comune, integri con provvedimenti straordinari l'opera dei Comitati stessi.

Nell'atto di accogliere la mia modesta offerta a mezzo vaglia Banca d'Italia, La prego di tenermi informato di quanto si è fatto e di quanto si fa nel comune da Lei amministrato.

Deferenti saluti

Chiaradia

Venezia 1-3-1915

L'on. Chiaradia ha fatto pervenire con la lettera, 100 lire al Comitato per la preparazione Civile di Pordenone e 500 ai vari comuni del Collegio.

**Cospicua offerta dei Cetoni**  
fide Veneziano. — La direzione del Cutubificio Veneziano ha deliberato di versare, ogni quindicina finché dura la guerra, al Comitato locale della Croce Rossa L. 250; anche per gli operai richiamati la suddetta direzione ha deciso ottimamente.

**Impressione grandissima** ha prodotto nella cittadinanza tali deliberati.

**Un arrestato.** — Fu tratto in arresto dal delegato dott. Imperatore e dalle guardie Perotto e Pezzini, tale Giovanni Chiarotto fu Giuseppe di anni 40 da Graneagione, domiciliato a Udine. Girava per la città con fare sospetto.

Fu trovato in possesso di un passaporto alterato, per la Germania, e di una roncola.

## FAGAGNA

### La cooperazione civile

Il 2 giugno per invito della Giunta Comunale, si sono riuniti numerosi cittadini, per formare il Comitato di soccorso per le famiglie bisognose dei richiamati. Tutti i presenti aderirono con entusiasmo e nominarono seduta stante la presidenza, cioè: contessa Letizia Aquini presidente, signorina Noemi Nigra vice presidente, conte Fabio Aquini cassiere, dottor Pietro D'Orlando segretario, sac. dott. Tonutti vice segretario. Una commissione di signore e signorine composta della Contessa Balbo, Burelli Maria, Burelli Pia, Comessatti Elena, Cecutti Rina, D'Orlandi Lina, Pittinari Emma, Sabbadini Ida, hanno percorso il paese con le schede di sottoscrizione la quale ha dato ottimi risultati.

Nelle frazioni del Comune, i relativi presidenti, Candido Battalino per Madrisio, don Vergilio di Montegonaco per Cicconico, don Caschis per Villata stanno ancora raccogliendo le offerte.

Per Fagagna, vi comunico le sottoscrizioni per un'offerta mensile per tutta la durata della guerra:

Contessa e conte Fabio Aquini L. 10, conte contessa Balbo L. 10, famiglia D'Orlandi 10, famiglia Benelli Pasquale 10, famiglia Giulio Benelli 10, sac. dott. Tonutti 10, dottor Pasquale Gonano 10, famiglia Nigra 30, famiglia Attilio Pecile 10, Banco Giuseppe 5, Lardini Antonio 3, Guglielmo Valle 3, Guasco Luigi 3, Battalino Candido 8, Pagnutti Luigi 1.

## POVOLETO

**Per i nostri ragazzi**  
15. — Nel municipio, questa mattina si radunarono, invitati dall'Ispezzatore scolastico di Civitale 14 insegnanti dei comuni di Remanzacco e Povoletto.

La riunione ebbe lo scopo di stabilire, nei due centri di Remanzacco e Povoletto, un apposito comitato per provvedere a che tanti ragazzi e bambini (di cui moltissimi volte pur troppo le famiglie non si occupano, massime nell'attuale momento), trovino convegno istruttivo ed educativo nelle nostre scuole durante le vacanze.

Si eviterà così di veder ramanghi per le strade i piccoli, che troveranno invece, nel corso della giornata, utile passatempo nelle loro aule, sotto la

## S. DANIELE

**Cose scolastiche.** — L'altra sera, nella sala del consiglio comunale, convocati dal vice ispettore scolastico, sig. Alfredo Lazzarini, intervennero quasi tutti gli insegnanti di S. Daniele, Malano, Ragogna, Rive d'Arcano.

Dopo aver dato al convenuti un saluto ed un encomio per l'azione patriottica spiegata in questi ultimi tempi da maestri e da maestre nella Scuola e nell'ambiente che la circonda, il vice ispettore, con appropriate parole, ricordò l'ora solenne che volge per l'Italia nostra, ammonendo i presenti a non cessare di inculcare negli animi la fede nei destini della Patria. In questa azione modesta e grande al tempo stesso, spiegando gli insegnamenti ogni loro energia, si potrà dire, concluse l'egregio vice-ispettore che se l'anno scolastico attuale fu scarso di vantaggi nel campo dell'istruzione, ben larga messe sta per dare in quello dell'educazione nazionale.

Terminato il suo dire, il vice ispettore diede lettura, articolo per articolo, della recente circolare ministeriale sugli scrutini e sugli esami, che venne esaminata accuratamente, ad essa dovendo attenersi gli insegnanti per le prossime operazioni di chiusura dell'anno scolastico.

**SACILE**

**Alla Scuola Tecnica paragonata.** — Classe 1.: Frequentanti alunni 44 promossi senza esami 20, con esami 6, Totale 26.

Classe 2.: Frequentanti alunni 34, promossi senza esami 11, con esami 3, Totale 20.

**I licenziati**

Classe 3.: Frequentanti alunni N. 38. Licenziati senza esami: Ambruzzi Luigi, Bazzo Margherita, Basso Liberata, Brunetta Giovanni, Brunetta Caterina, Carniel Vittoria, Colombo Leonardo, De Gottardo Giocchino, De Luca Raffaella, De Martini Adele, Gallimberti Domenico, Guest Maria, Pighin Giuseppe, Peruch Giovanni, Pagotto Maria, Zilli Angelina.

Licenziati con esame: Banas Urbano, Boreatti Sebastiano, Rover Luigi, Bravin Sisto, Buffolo Luciano, Caccetta Paolo, Ellerio Gino, Grego Ippolito, Longo Salvador Pietro, Pujatti Pompeo, Tonon Attilio, Vecell Aurelio, Zancanaro Caterina, Zancanari Vincenzo, Minatelli Giovanni, Bianca e Maria Carlotto promozione ristretta, totale 33.

## GEMONA

**Nuovi soci della Croce Rossa.** — Bierti Luigi di Antonio, Minasso Maria, Antonelli Anna, Pittini Nina (azione). Comessatti dott. Emilio, Unione Ciclistica Gemonese, Bierti Orsolina, Boezio Cornelia, Giavedoni Maria In Stroil, Pittini Gina, Pittini Nennele, Pittini profeta Federica, Pittini Amella, Pittini Maria in Londero, Oggero Marlucci, Millero Ilda, Masini Anna.

Le signorine sorelle Pascoli di Umberto hanno versato al Presidente Giovinetto L. 10 ed il cav. Francesco Burini 15.

**Scuola infermiere.** — Sono incominciate le lezioni alle allieve infermiere. Si tengono ogni sera, nel locale della Pro Gemona. Insegnante il chiarissimo prof. Airoldi di Milano attualmente tenente della Croce di Malta. Le allieve sono una ventina e frequentano tutte con intelligente assiduità.

**Preparazione civile.** — Fin dal 24 maggio decorò si è qui costituito, dietro iniziativa del sindaco avv. Luciano Fantoni, il comitato di preparazione civile.

In una recente riunione, sono state fatte le seguenti nomine:  
Presidente, il sindaco; vice presidente dott. L'barale Calotti, segretario Cassiere, Lodovico Giocchino.

A presidentesse del sottocomitato sono state designate le signore: nob. Alina Simonetti, dama della Croce Rossa; per l'assistenza dei feriti; Elvira De Carli, per i sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati; Maria Morganti per gli aiuti infantili; Angelica Piemonte per i ricreatori maschili e femminili; Noemi Rosini per il collocamento di donne e ragazze bisognose di lavoro; A. Montini Zimolo per la corrispondenza alle famiglie dei richiamati; Maria Calotti per la sostituzione agli impiegati nelle aziende pubbliche; co. Maria Concato Groppolo per la raccolta delle offerte presso i privati.

Ogni sottocomitato ha la propria sede ed ha a disposizione un numero di signora di signorine per l'espletamento del relativo compito.

## MORTEGLIANO

### Generosa elargizione all'Asilo

La spert. famiglia Brunch offrì all'asilo infantile lire 200, per ricordare una graziosa Alia visita. L'atto generoso, che altamente depone per il patriottismo dell'egregia famiglia, la quale mostra in questo storico momento di comprendere con profonda mente il vero senso dell'assistenza civile, non può a meno d'esser segnalata alla pubblica attenzione. L'amministrazione dell'asilo, nel farlo, rinnova i più vivi ringraziamenti.

## Svendita Libreria

Vedere l'interessante elenco in

## MANIAGO

**Per le imposte dirette.** — Oggi ebbe luogo la riunione dei rappresentanti di tutti i Comuni del Mandamento per le relazioni del memoriale della commissione delle imposte dirette, scaduti per completo quadriennio. Vennero nominati a commissari effettivi i signori Ardit Giuseppe per Cavasso Nuovo, e Tomasini Francesco per Vivaro; (relazione). A commissario supplente il sig. Arigo David di Arba; (relazione). A commissario aggiunto per i fabbricati Mazaoli geometra Raffaele, ed a commissario aggiunto supplente il sig. Beltrame geometra Romano, il primo nuovo eletto e confermato il secondo.

**Un arrestato** ieri sera certo De Marco Pasquale di Angelo di anni 45 da Fanna, trovandosi sulla porta del Bar Restaurant all'Ignorante in Via Maggiore si esprimeva con frasi ingiuriose verso l'Italia e gli italiani, affermando che la attuale nostra guerra avrebbe fatto la fine del forte di Makallo. Non contento di ciò ingiuriava i presenti, che lo consigliavano a moderare i termini.

Finalmente giunse il delegato di P. S. dott. Tito, che lo invitò a seguirlo nella Caserma dei Carabinieri dichiarandolo in arresto. Perquisito fu trovato in possesso di un coltello proibito, ed oggi venne passato alle carceri e denunciato alla competente Autorità.

**Per la preparazione Civile.** — Ieri, 13, seguì nella sala del Consiglio comunale l'adunanza dei componenti il Comitato per la preparazione Civile. Aprì la seduta l'assessore comunale sig. Plateo illustrando gli scopi del Comitato. Si procedesse quindi alla nomina delle cariche e risultarono:

Presidente onorario, un membro della Giunta; effettivo, Bruna Carlo; Vice presidente Mazzoli dott. Carlo, Cosmi Carlo; Segretari, Vittorio Genta Mario Dorigo; cassiere, La Jacona Gaetano.

Fu diviso il comitato in gruppi, ed a ciascuno di essi fu assegnata la zona del comune in cui deve esplicare la propria opera.

Su proposta del sig. Michielutti furono inviate sul lettere: una all'on. Ciriani e una all'avv. Maddalena. Si deliberò inoltre l'affissione di un manifesto, incitando tutti i cittadini a compiere il dovere che la Patria in questo supremo momento loro impone, prestando l'opera loro a favore delle famiglie dei richiamati.

Chiusa la seduta il presidente eletto inneggiando alla Patria, all'esercito ed al Re ed iniziando un fervido augurio ai soldati che combattono per la liberazione delle terre irredente.

## MAIANO

### Per la preparazione civile.

13. — Questa mattina alle ore 11, dietro invito del Sindaco, si riunì il corpo insegnante ed il consiglio comunale nella sala municipale, allo scopo di costituire un Comitato per la preparazione civile.

I presenti erano una quarantina. Fu letta la circolare del Ministro Salandra ai Prefetti e poi fu aperta la discussione.

Il Sig. Venturini, sviluppando alcune idee, circa il modo di funzionare del Comitato, propose che gli insegnanti ne formassero il centro d'azione. Comunicò che il Comune contribuiva con 500 lire e che i consiglieri avevano già versato L. 5 ciascuno. Denaro che sarà rimesso al Comitato definitivo.

Il maestro Frizziero, a nome dei colleghi presenti e assenti, comunicò che gli insegnanti sottoscrivono per il rilascio di una giornata di stipendio. Ma ciò è poca cosa — soggiunge — di fronte ai bisogni locali; però, quello che i maestri offrono con entusiasmo è tutta l'opera indefessa, incondizionata.

In questi paesi, avanguardie di italianità, faremo vibrare nei fanciulli e nel popolo quel sentimento che è il segno della grandezza e dell'unità della Nazione, dal Jonio al Trentino. In questo sacro entusiasmo il corpo insegnante di Matano non verrà meno al suo compito.

Chiusa mandando un saluto ai combattenti e al Re.

Si usò quindi alla nomina di un Presidente, di due Vicepresidenti e di un segretario cassiere.

La patriottica riunione si sciolse alle ore 12 e mezzo, rimettendo ad altra prossima riunione la trattazione del programma da svolgere.

## OVARO

### Per l'assistenza civile

Nell'ufficio Municipale, in seguito ad invito del Sindaco si sono riuniti tutti i consiglieri comunali, insegnanti e sacerdoti del comune, dott. Catalano Ernesto e il cav. Magrini Arturo, geometra Fabris Giovanni.

Gli intervenuti, in numero di 36, deliberarono di costituirsi in comitato per l'assistenza civile; e dopo lunga discussione, avendo fissati gli scopi principali ai quali dovrà provvedere il Comitato ed i mezzi cui dovrà ricorrere, nominarono la Commissione esecutiva composta dai signori: Giacometti Oualdo Presidente, Rinaldi dott. Vincenzo, Giorgi dott. Pietro, Catalano dott. Ernesto, Cedolini Luigi. Presidente Congregazione Carità, Drusini Maria, Zancanari Luigi, Brovettani Francesco Segretario Cassiere.

Al Comitato è pervenuta la prima offerta dal cav. Luigi Macoli Toscano, di L. 300.

Il Comitato ringrazia vivamente.

## COIROPO

**Esami di maturità.** — Lunedì, 21 corr., si iniziarono gli scrutini e gli esami di maturità. La commissione è composta dal sig. Modesto Garua; R. Vice Ispezzatore addetto all'uff. Prov. S. 101. Presidente, dal prof. De Gaspari Beniamino e Foral Luigi della R. Scuola tecnica di Udine e dai maestri delle classi quarte rispettive. Domande e documenti al presidente degli esami o al sindaco di Coiroppo.

### L'assistenza civile

Per la data del 13 giugno il Comitato d'assistenza civile ha pubblicato un nobile manifesto, nel quale dopo aver ricordato che mai gli italiani, dopo le gloriose battaglie dei Padri nostri, hanno intrapresa una lotta per la realizzazione di secolari aspirazioni, si fa un caldo, generoso appello ai cittadini, perché essi abbiano cura delle famiglie di quelle epiche schiere che combattono per il supremo bene dell'Italia.

Affinché il comitato possa far fronte nel nostro Comune ai bisogni che inevitabilmente accompagnano le grandiose operazioni militari già felicemente iniziate — conclude il manifesto — conviene che tutti concorrano col massimo sforzo. Anzitutto, a fornire mezzi adeguati alle ingenti spese che si dovranno incontrare.

Viene perciò aperta da lunedì 14 a domenica 20 corrente mese, presso l'Ufficio del Segretario Comunale una sottoscrizione fra tutti i cittadini che, al fianco e generosità parli alla nobilissima causa, sapranno compiere tale dovere patriottico.

Ecco pertanto l'elenco delle offerte pervenute al Comitato:

co. dottor G. L. Mainardi lire 200, sac. dott. Romano Dal Giudice Arciprete lire 100, dottor Luigi Ballico lire 100, dottor Giuseppe Bertuzzi lire 100, cav. dottor Giovanni Faleschini lire 100, Nicola Felici lire 100, Pomponio Pasquetti lire 25, Giuseppe Toso lire 100, Annibale Coppo lire 100, co. Pirro di Spillimbergo lire 100, Luigi Olivo lire 50, Agostino Cavazzere lire 50. Totale lire 1125.

## CIVIDALE

### La sottoscrizione per la preparazione Civile.

Constatiamo con orgoglio di cittadini come questa sottoscrizione proceda sempre bene. Confidiamo, siamo sicuri anzi, di dover registrare ancora molte altre e generose offerte. Ecco quelle di ieri:

Somma antecedente di Lenardo Odorico fu Giovanni 500  
Moro ing. Vittorio e consorte 100  
Fratelli Gottardi 50  
Canava Giuseppe 10  
Totale L. 5778

### Aranci per i soldati.

Mon. signore dott. Valentino Liva, Decano della Basilica, ha offerto per i nostri soldati feriti di passaggio 3000 aranci.

### Un'altra cospicua elargizione di 1000 lire.

In tantissime altre occasioni si ebbe a rilevare la generosità dell'egregio nostro concittadino sig. Odorico di Lenardo fu Giovanni, commerciante in agrumi, il quale risiedeva a Vienna. Anche in questo momento storico egli ne dà riconferma. Infatti fece ieri pervenire al presidente della Croce Rossa L. 500 e al presidente della preparazione Civile altre L. 500. Al generoso oblatore, le più vive grazie.

### Errata corrigo.

Il sig. Umberto Angeli ha versato L. 50 al Comitato di preparazione Civile, e non 25 come erroneamente fu stato nel numero di ieri di.

**Magazzini Chiussi**  
Via Cavour  
Uniformi ufficiali  
e  
Puffetterie militari

Si pregano i signori abbonati che man-  
dassero anche una sol volta del giornale  
di darne subito avviso alla nostra am-  
ministrazione.

# La nostra guerra

## Tentativi d'irruzione respinti in Cadore e in Garzia.

Comando supremo, 15 giugno 1915.

Sulla frontiera Tirolo-Trentino e in Cadore procediamo gradualmente alla occupazione dei punti dominanti. All'infuori di pochi tiri lontani di artiglieria e di due nuovissimi attacchi portati il giorno 13 contro Olma vallone nell'alto Piave, l'avversario non diede più altri notevoli segni di attività. Più intensi e ripetuti furono i tentativi di irruzione nemica in Cadore, sia presso il passo di Sesis, da noi sempre fortemente tenuto; sia soprattutto contro la dorsale del monte Avostanis, al passo di Monte Croce. Qui, preparato con intenso fuoco di artiglieria iniziato la notte e divenuto poi all'alba violentissimo, il nemico cominciò nel mattino del 14 un vigoroso attacco; ma venne respinto ed inseguito alla balonetta.

## Sull'Isonzo, la voce è al cannone.

Azioni dell'artiglieria a distanza si ebbero anche nella zona del Monte Nero dal fronte Sleme-Mirzli su Kozljak; e lungo l'Isonzo, nel tratto di Piedimonte (Podgora) a Monte Fortin e in corrispondenza del canale di Monfalcone.

## Le opere di difesa preparate dal nemico.

Ulteriori ricognizioni hanno meglio accertata l'entità dei lavori costruiti in muratura o in calcestruzzo, rafforzati con blindi metallici e protetti da estesi reticolati e da mine; batterie sovente sistemate in caverne; intensa vigilanza notturna, sussidiata di riflettori e da razzi illuminanti; ampio sviluppo delle comunicazioni telegrafiche, telefoniche ed ottiche.

## Gli austriaci usano proiettili esplosivi.

In qualcuno dei nostri feriti si sono constatate le prove dell'uso da parte del nemico di proiettili esplosivi. Anche l'accurato esame di frammenti di pallottole raccolti in talune delle località ove ebbero luogo scontri, ha confermato l'impiego, per parte del nemico, di mezzi esplicitamente condannati dalle convenzioni internazionali.

## I temporali di lunedì.

Violenti acquazzoni, nel pomeriggio di ieri e nella notte, pur molestando alquanto la vita nei campi, hanno sensibilmente mitigata l'arsura dei passati giorni. La salute delle truppe si mantiene ottima; il morale è sempre altissimo.

Un decreto luogotenenziale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri piccoli ma continui successi di stabilisce quali sieno gli oggetti considerati contrabbandi di guerra; e ciò in base alla facoltà concessa dall'articolo 216 del Codice per la marina mercantile.

# La guerra degli alleati

## Dai vari fronti di battaglia in Francia e nel Belgio.

La incessante, rabbiosa lotta, per la conquista d'un'altura, d'un casolare, di pochi metri di terreno, che tinge di rosso, da mesi e mesi, le località del teatro occidentale della guerra; Arras, Notre Dame de Lorette, il famoso Labirinto Neuville, Ferve Maily Mallette, fattoria di Guannederes, Ambermeny Zuecherfio di Souchez, ecc., condotta ora con meno sperpero di uomini e munizioni, precisamente come un giuoco nel quale i giocatori dopo avere visto sparire le grosse puntate, si limitano

attacchi del russi si sono avuti nel settore di Pranzitz, e mentre più seri combattimenti, si sono svolti sul San e sulla Moscioka, dove gli austro-tedeschi — così il loro comunicato — avrebbero fatto prigionieri altri 16000 russi. I russi vantano di converso, un rilevante successo sul fronte Zozawa-Zaleszyzki dove parecchie compagnie dei famosi tiratori tirolesi e il 20.º battaglione cacciatori tedeschi sarebbero stati fatti a pezzi dalla cavalleria russa. Nella stessa località in un successivo attacco da parte dei russi 400 tedeschi, fra i quali 8 ufficiali sarebbero stati fatti prigionieri.

## Al Dardanelli e nel Caucaso

Nulla d'importante si è svolto, sul fronte dei Dardanelli e nulla di nuovo è avvenuto nella Caucasia, dove, come sul fronte dei Dardanelli continua però, l'avanzata lenta ma progressiva degli alleati.

## Una falsa notizia riguardante il Re di Grecia

La notizia messa in giro, che il Re di Grecia non si troverebbe in pericolo di vita in causa di malattia, ma per essere rimasto vittima di un attentato a colpi di coltello, è stata smentita ufficialmente.

## La guerra in mare e in cielo

### La spietata attività dei sottomarini tedeschi

Nonostante la tensione dei rapporti con gli Stati Uniti, i tedeschi continuano nella loro spietata attività sottomarina.

Così, senza attendere che tutto l'equipaggio lasciasse il battello, fecero affondare il piroscafo Hejman, presso le coste della Cornovaglia, affondando il battello da pesca «Greco Alexandras» e tentarono di affondare una Goletta danese.

## Un altro Zeppelin distrutto

Si ha da Amsterdam che un aviatore inglese ha distrutto completamente nel suo Hangar Evore uno Zeppelin.

Una lotta emozionante si è svolta nell'aria fra un aviatore inglese e aviatori germanici; benché ferito gravemente l'inglese è riuscito a condurre in salvo l'apparecchio.

## Asquith per l'aumento di spese nella certezza della vittoria.

Si ha da Londra che il Ministro Asquith, nella sua relazione sulle spese della guerra, ha fatto presente che, con l'estensione delle azioni militari e degli obblighi verso gli alleati le spese aumenteranno di 3 milioni al giorno.

Dopo aver rilevata l'importanza dell'unione dell'Italia agli alleati, unione che non potrà mai essere abbastanza apprezzata per il suo valore morale e materiale, Asquith chiuse il suo discorso con un appello ad ognuno, al contributo della vittoria che è così certa — disse il ministro — come grande è il compito al quale la Nazione si trova di fronte.

Nel proporre l'approvazione del nuovo credito di 250 mila sterline, Asquith accennò al sorpasso di 5 milioni sul 369 del voto d'esercizio passato.

## Le elezioni in Grecia

### La vittoria dei Venezelisti

Si ha da Atene, il partito Venezelista ottenne all'unanimità in sedici provincie la maggioranza in 6. Gli antivenzelisti ebbero prevalenza in tre provincie; il partito ministeriale ottenne grande maggioranza in Macedonia; su 316 deputati 197 sono venzelisti 100 ministeriali altri eletti sono Realisti indipendenti. E' probabile che queste cifre subiranno dei cambiamenti in seguito ai risultati nella Macedonia non ancora definitivamente accertati. (Stef.)

## La convocazione della Camera al 20 luglio

Si ha da Atene: La Camera convocata per il 20 luglio, comprenderà 193 venzelisti, 100 ministeriali e 53 appartenenti a partiti diversi. (Stef.)

## Dalle terre ormai redente

### Si vanno ordinando i pubblici servizi

Cervignano, 14 giugno  
Fu quel messo di nuovo in regola il servizio postale con la istituzione di una Ricevitoria.

Si avrà quindi al più presto riattivato il servizio anche per il pubblico naturalmente con la restrizione che l'attuale stato precario di cose porta con sé.

## Il museo di Aquileja

Ancora non si hanno notizie ufficiali sulle condizioni, in cui le nostre truppe trovarono il Museo di Aquileja. Uno studioso che lo conosce a fondo e che abbandonò la città l'ultimo giorno del dominio austriaco, ci assicura che ogni cosa vi è intatta; e noi vogliamo sperarlo, poiché il Museo di Aquileja è uno dei più ricchi e più importanti d'Italia.

Esso sta a provare gli antichissimi predomini e civiltà latina delle nostre contrade. Roma ebbe una sola città che l'emulasse fra le mille da essa create: Aquileja.

## Benedicenza quotidiana

Offerte alla congregazione di Carità in morte di Tiziano Vittorio Agosti Leonardo S. Antonietta Manzoni E. Alcardo Rosoni I. in morte di Aldo Venturini; Marcella Giovanni S. Felice Giovanni I. Francesco A. Leonardo Rosoni E. Cassini Giuseppe S. Maria Sant'Antonio I. Ditta Cassiani A. Giovanni S. Felice I. in morte di Tiziano Agosti; Tadeo Carlo I. Fratelli Nazioniani I. in morte di Filadelfo Rinaldi; Lorenzo Morrelli I.

I problemi del giorno. Per il commercio dei bozzoli

Toronto, 15 giugno 1915. Illustr. signor Presidente della Camera di Commercio, UDINE.

La benevola istanza che Ella ha ottenuta dall' Autorità Militare circa la circolazione carri bozzoli, ci obbliga sommaramente verso di Lei verso S. E. il generale Porro, ma ci lascia preoccupati e timorosi di incorrere in qualche serio e irreparabile danno ad ogni carro che facciano partire.

Voglia Ella, Illustr. Presidente, rappresentare a S. E. quanto la nostra apprensione sia giustificata ed ottenere in via eccezionale, per bene dell' Industria e dell' agricoltura, una concessione vera e propria, non soggetta (per 15 giorni soltanto) a nessuna restrizione. Esponga come un indugio anche di poche ore a togliere la merce viva da un granato sovraccarico, un ritardo nel trasporto, la giacenza di un carro viaggiante di mezza giornata al sole, apporterebbe al disgraziato filandiere decine di migliaia di lire di danno.

Nei tutti abbiamo dato come di dovere cavalli o veicoli all' esercito; immediatamente ci siamo ingegnati a carri nuovi, a riparazioni di quelli riorganizzati per il trasporto della delicatissima merce dalle Pesce sparse in tutto il Friuli alla sede delle filande. Tutti questi veicoli di nuova creazione li daremo con entusiasmo di essere ancora utili alla gran causa; ma chiediamo rispettosamente al Comando supremo che sia concesso da oggi al 30 giugno soltanto, di far circolare i nostri trasporti con assoluta sicurezza, senza temere né di giorno né di notte.

Ottinga Lei, sig. Presidente, dall' Illustr. Generale e Porro, una rassicurazione completa ed esplicita, ed a farci attendere al nostro lavoro senza così gravi preoccupazioni. Pubblichiamo la benevola e franca promessa che ansiosamente aspettiamo con sollecitudine cortese. Se l' otterremo, munitremo i nostri carri di tabelle con la scritta « Trasporto bozzoli vivi ».

E ringraziando per favore speciale che confidiamo ottenere, mi firmo, per tutti i Colleghi.

Obbliga fissimo Ugo Ripari.

Per fronteggiare

la situazione finanziaria

Riteniamo utile d' insistere sulla necessità di sistemare la questione finanziaria, che è urgente ed improcrastinabile, a fine di preservare il paese da maggiori mali. Bisogna persuadersi che il provvedimento principale, assolutamente indispensabile per mantenere in efficienza il sistema monetario e cambiare della ragione, non è stato ancora messo in pratica. Nel precedente articolo abbiamo procurato di dimostrare in forma succinta, che in tempi di guerra l' unico modo di impedire che la vita economica del paese sia corrotta dal disagio materiale è quello di ricorrere all' aumento della circolazione cartacea, senza limiti preventivi, perché un' emissione facoltizzata in tal guisa, servirebbe appunto a prevenire il bisogno di emissioni eccessive, per la semplice ragione che il paese reso sicuro da una larga disponibilità di moneta, non sentirebbe più il bisogno di tesaurizzare od in altre parole di ritirare i capitali dal mercato.

Al sistema dell' espansione cartacea ricorsero l' Inghilterra, la Germania e perfino l' Austria-Ungheria, ottenendo così di mantenere in vita il movimento commerciale industriale e bancario del rispettivo paese e di risparmiare per conseguenza tutti i mali che derivano dall' arenamento e dalla sospensione della vita economica. E' inutile nascondere; la guerra in ogni paese porta la distruzione del credito, del commercio e di tutte le private iniziative. Come altri giustamente osservarono, dopo il 4 agosto, la nave creditizia si è arenata per tutto il mondo. Ed ora, specie per noi italiani, bisogna dilucidarla, sbarazzarla di quegli enormi pesi che le furono addossati da una treppio rigida moralista.

Né, addottando l' espansione cartacea, si temano i pericoli del rialzo del cambio, poiché la moratoria, che doveva evitarlo, non ha potuto nemmeno preservarci da quel temuto disagio: né tampoco si paventi l' inflazionismo, poiché l' aumento della circolazione fatto per due vite al credito, non sarà altro che uno strumento necessario a quell' esercizio e non rappresenterà un' emissione artificiosa fatta soltanto per coprire dei debiti.

A proposito del prezzo del vino

Ci sarebbe un mezzo semplicissimo per fare ribassare il prezzo del vino. Basterebbe che i signori proprietari di fondi, anziché vendere il vino agli osti lo vendessero direttamente al minuto in osterie padronali allo stesso prezzo di quello che lo avrebbero venduto agli osti. I produttori di vino potrebbero così senza alcun loro danno finanziario, solo con un po' di disturbo, fare del bene in tali momenti offrendo con del vino ai nostri soldati a buon prezzo. Tali osterie padronali servirebbero anche automaticamente di calmiera, in modo che anche gli osti dovrebbero ribassare i prezzi.

Cronaca Cittadina

L' ordine del giorno per il Consiglio provinciale.

Ecco l' ordine del giorno che la Deputazione provinciale propone al Consiglio (convocato per lunedì prossimo alle ore 14) a favore delle famiglie bisognose dei richiamati:

Il Consiglio Provinciale di Udine — facendo fervidi voti per il trionfo delle armi italiane nella guerra di liberazione che si sta combattendo contro il secolare nemico, e mandando un saluto di ammirazione alla balda e gagliarda gioventù che sulle frontiere e sui mari compie con slancio indomito il proprio dovere per la maggior grandezza della Patria — delibera di accordare un sussidio di lire « centomila » a favore delle famiglie bisognose dei militari appartenenti alla Provincia di Udine, delegandone l' erogazione alla Deputazione provinciale, che si costituirà in Comitato di soccorso, aggregandosi i Presidenti del Consiglio Provinciale, della Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio di Udine ed eventualmente i Presidenti o Delegati di altre Istituzioni che destineranno dei fondi a tale scopo.

All' importo suddetto sarà provvisto mediante un prestito da contrarsi colle modalità che verranno in seguito determinate, autorizzata la Deputazione Provinciale ad apportare al Bilancio le necessarie e conseguenti variazioni.

Le fiabe che passano il mare

Chissà quante se ne contano, di noi, per il mondo!... Incaricati i bollettini austriaci di spargere le prime menzogne, figurarsi quel che avverrà, ingigantendosi per via tutte le pallottole a guisa di valanga. Ecco, per esempio, quel che da Corfù scrive una nostra concittadina:

« Qui si viene affermando che avete sgomberato il Veneto fino a Padova: è vero? »

Saluti graditi

Sono quelli che ci vengono dai vari accampamenti militari. I corrispondenti nostri, i numerosi amici e lettori de « La Patria » di essa ricordano. Così dalle Basse Friulane ci scrive un caporal maggiore: « La musica schrapnellistica nemica fa rimbombare coi suoi tiri sbandati. A vesse visto il giorno... il magnifico nostro primo colpo al campanile della cittadina di S. Piumi e giù le quattro campane! Quel campanile serviva al benico per segnalazioni; ora non servirà più. Lo ricostruiremo noi, quando avremo compiuto il lavoro principale, ch' è quello di portare i confini d' Italia là dove Dio li ha segnati con la vista meravigliosa delle Alpi. Viva l' Italia! e con questo grido le rinnovo i miei ossequi anche a nome dei colleghi Friulani ».

Per i soci della Società Operaia che si trovano sotto le armi

La Direzione della Società Operaia, nei riguardi dei propri soci sotto le armi, dibattò, salvo la sanatoria del consiglio, nella prossima seduta:

- a) pagamento integrale a carico della Società della quota minima, nel periodo della guerra, alla Cassa Nazionale di Previdenza;
- b) alla famiglia, largo soccorso nel l' eventuale morte del socio;
- c) Sussidio straordinario ai soci feriti e resi invalidi;
- d) contributo al Comitato di Soccorso, L. 500.

A proposito di sottoscrizioni

« Se non potete offrire il vostro braccio, il vostro sangue, date il vostro danaro: questo l' appello al quale ieri il cav. Rizzani accompagnando la sua offerta per i Comitati di assistenza Civile di Udine Felletto e Pagnacco, applaudiva, trovandolo giusto e lo è. Infinitamente grande è l' offerta del proprio braccio, della propria vita alla Patria; infinitamente inferiore è l' offerta di denaro, per quanto possa parere copioso. Né, finora, di offerte veramente copiose ne vedemmo segnate — al di là di permessa l' osservazione. Siamo lontani dagli esempi che le classi agiate di altre città, gli stabilimenti industriali ecc hanno dato forse, nel pensiero del cav. Rizzani era anche di mettere in rilievo questa non lieve verità, quando nella sua accompagnatoria di ieri scriveva: e ritenendo come al Comitato possa riuscire vantaggioso conoscere prestamente quale sia l' entità delle offerte sulle quali può far sicuro calcolo e che quindi sia meglio evitare possibilmente la I. A. offerta ecc., come è di certo ben persuaso di fare molti di quelli che hanno già sottoscritto, « penso che sia meglio indicare fin d' ora l' importo per quale ciascuno crede poterlo impegnare... » Noi rivolgiamo caldo appello a tutti, facciano e poveri: diano tutti nella misura delle proprie condizioni: il povero, anche i pochi centesimi. Il ricco in proporzione. Pensino ai gravi sacrifici che serenamente affrontano i nostri soldati per la sicurezza della Patria — che è quanto dire per la sicurezza delle nostre persone e dei nostri averi; e troveranno che il loro sacrificio è ben lievisimo, al paragone!

« Martirizzati della Società Comunisti del Friuli. — Il consiglio di gerenza società « Cementi del Friuli » di Udine ha deliberato: L. 3000 per il comitato di Assistenza Civile, da versarsi in tre rate mensili da lire 1000 ciascuna; L. 1000 pro feriti in transito in due versamenti da lire 500; e metà slarlo ai propri operai della fabbrica richiamati.

Pro feriti in transito.

Offerte pervenute al Comitato (X.° Elenco)

Somma precedente L. 7007,70. Dott. Giuseppe e Carolina Muroro lire 30, Giuseppe Riddoni in morte di Aldo Venturini 20, contea Angela Asquini 50, Vittorio ed Elisa Scata 50, N. N. 5, Società « Cementi del Friuli » (con impegno di altra rata di lire 500 al prossimo mese) lire 500. Modesto la « Patria del Friuli »: N. N. lire 2 Nino Sornicola 10 Cesare Socca 50 Luigi Sabbadini in morte di Aldo Venturini e di Giacomo Pedroni 5. Anna Diana 5, Patrizia Antonio Baccocchetti in morte di Aldo Venturini 10. Totale 7744,70. La nobilissima Clementina Deciani Otello ha offerto altre due scatole di biscotti. La Ditta Duris, Tomasi e Bellina ha offerto del ghiaccio.

Al Comitato di Assistenza Civile

Maria Canterutti Dreossi L. 50, Emilio ed Irma Weichsel 50 cav. Pietro Piusi 100 (quale mensilità per il mese di Giugno essendo assunto di corrispondere tal somma per ogni mese durante tutta la guerra) Famiglia Spezzato 500, Mari e Giuliano di Caporizzo 50, Tanente S. bino Leskovich 100.

Per le famiglie dei lavoratori richiamati alle armi

Le famiglie dei soci della Camera del lavoro di Udine e Provincia, che hanno bisogno di appoggio presso le autorità superiori, e di dilucidazioni sulle disposizioni emanate nei riguardi dei richiamati e dei congiunti degli stessi, troveranno il segretario della Camera del Lavoro a loro completa disposizione, dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

Civile e Militare

« Alla Città di Parigi »

Martini e Visentin

Uniformi grigio - verdi

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con Medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra del contadineri del seme di Milano

(1906)

« Uno dei migliori bianco-giallo e pappone »

« Lo succeduto bianco giallo ciferino »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

Per la stagione bozzoli

L. R. Prefettura di Udine ci comunica:

Avvicinandosi la stagione baccologica, si porta a conoscenza degli interessati che, per essere autorizzati, durante le operazioni di smusso dei bozzoli e di soffocazione delle crisalidi ad occupare donne d' età superiore ai 15 anni compiuti e a sospendere per detto periodo il riparto settimanale tanto per la donna che per gli uomini adibiti alle operazioni indicate, occorre presentare domanda in carta da bollo da L. 0,65 alla R. Prefettura (Ufficio del Lavoro)

L'ultima parola

Il signor Sebastiano Comuzzi del quale pubblicammo sabato una lettera aperta al Corriere del Friuli, ci scrive:

« Per ragioni di delicatezza non voglio continuare nella inconsiderata polemica che sopra un car. travessato ha intavolato il « Corriere del Friuli ». Facilo però notare ai signori che si danno su quel giornale che oggi fa un anno circa, il sottoscritto non riceveva l'epiteto di ficcanaso, ma egli ed i suoi amici, compreso il povero morto, erano qualificati come bravi, buoni, volenterosi giovani.

Sebastiano Comuzzi

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma per oggi mercoledì 16 e giovedì 17 giugno:

« L'anello di Siva » emozionante

dramma in tre parti della premiata

Casa Milano Films.

« Polidor infedele » brillantissima

scena comica.

Dopo le proiezioni debutto di « Amella Savigny » elegante e eccentrica

canta e danza.

« Rina de Grossi » cantante italiana.

Il teatro si apre alle ore 17.30.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Premiata Sartoria

Civile e Militare

« Alla Città di Parigi »

Martini e Visentin

Uniformi grigio - verdi

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con Medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra del contadineri del seme di Milano

(1906)

« Uno dei migliori bianco-giallo e pappone »

« Lo succeduto bianco giallo ciferino »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

« Sigillato-oro »

RAMIOLA Stazione Ferroviaria

Fornove - Taro

Primo, unico Stabilimento Italiano esclusivamente specializzato per la cura delle malattie dello

STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO

Medico Direttore Prof. Fortunato Molocchi

Chiedere gratis elegante volumetto - G - alle cure di « Ramiola »

! Il vero prezzo di costo!

offriamo quanto segue:

Patate nuove ottima qualità al quintale L. 12.

Erbeffe - rave al quintale L. 8

Gipolle nuove al quintale L. 18

Cetrioli al quintale L. 10

Questi prezzi s'intendono per 100 chili posti nei nostri magazzini in Viale Stazione 3.

Aranci, Limoni, Mele, Banane, Ananas e qualunque qualità di frutta a prezzi più ridotti della piazza, per cucine economiche e per militari, grandissimi ribassi.

Rivolgersi alla ditta:

Di Lenardo & C.

Udine Viale Stazione N. 3

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Nevegio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e erbe vegetale.

DEPOSITO OLIO

di qualsiasi qualità

OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO

Vendita al minuto e all'ingrosso

UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE

Servizio a domicilio

Ditta A. MORASSUTTI

Telef. 3.95

Premiata Ditta FRATELLI TOSOLINI

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia litografica Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornite di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

**SOLO L' ISCHIROGENO**

HA OTTENUTO LA PIO  
ALTA ONORIFICENZA  
GRAND PRIX  
— ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911.

**DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE**

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore, Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - N. A. P. O. L. - Corso Umberto I. N. 119 - palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - BAFILI - Impresario Operatore nell'ISCHIROGENO - ANTIFOSF. - GILBERTI BAFILI - BAFILI - il spedite gratis dietro cartolina postale, con la scritta - Operatore generale.

Si vende in tutte le case - Chiedete nelle farmacie - Ed è in cura di tutti. In ogni caso, consultate il medico, il quale, vedendo un simile risultato, applica nel vostro caso il medicinale, e vi consiglia di seguirlo con la massima cura.

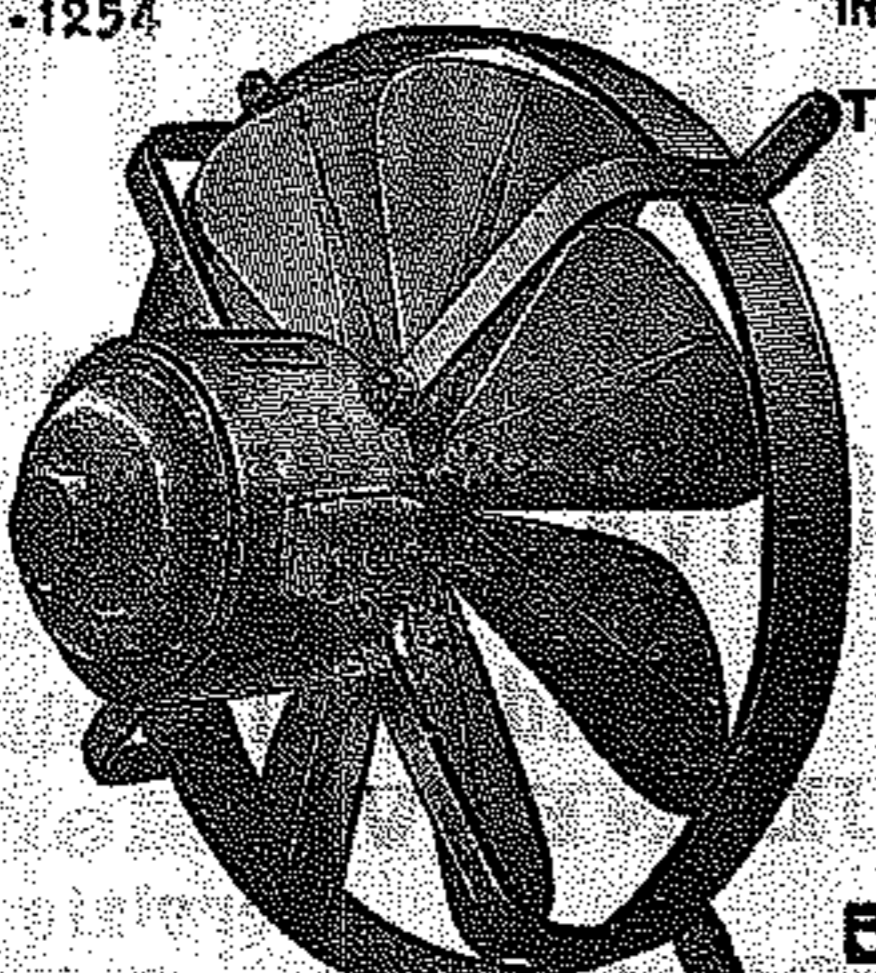
**ERCOLE MARELLI & C.**

MILANO = MACCHINE ELETTRICHE = STABILIMENTI  
CASELLA POSTALE - 1254

VENTILATORI MOTORI  
TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:  
TORINO  
GENOVA  
PADOVA  
NAPOLI  
FIRENZE

FILIALI:  
PARIGI  
BERLINO  
VIENNA  
LONDRA  
BUENOS-AIRES



**RINOMATI SVENDITA LIBRARIA**

Via Mercerie, 6 - Udine  
(Libri d'occasione vecchi od usati)

Preparati di Pepsina  
Cav. Dott. CARLO TOSI  
Pillole di PEPSINA  
digerenti alla Pepsina vegeto-animale  
L. 2 la bottiglia di 24 Pillole  
Pillole  
LATTIFUGHE  
L. 160 la boccetta di 18 pillole lattifughe  
In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpianto alla Posta - Roma - Genova

Constant. Politique costituzionale 3 vol 10 per. 1.00  
Blanco, Histoire de, 10 ans 2 grossi vol. 2.50  
Dafino Patriara. Tragedie grosso vol. 1.50  
Rossi A. La dilan di del Commercio. 1.00  
Baldi. Meccanica fisiologica. 2 vol. 24 4.50  
Dixton ario Art del Disegno, 1797, 2 vol. 1.40  
Bartoli. Dell'Asia. 1828, 3 vol. 16.45 2.20  
Dall'Italia. 1829, 2 vol. 10 1.20  
Dell'Inghilterra. 1828, 2 vol. 13 4.80  
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Enzyklopaedie des allgemeinen Wissens) 1874 18 grossi volumi, rileg. (200. circa) 8.00  
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 5 vol. 2.00  
Stellvag. Oculistica pratica. 1865, grosso vol. 3.00  
Giola. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol. 1.30  
Vilizia. Principi d'Architettura. 1813, 2 vol. 1.60  
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol. 1.50  
Aristotele. Oratio Furius, edizione integra, tomo. Paris illustr. 1890, con 317 illustraz. 2.25  
Dizionario Geografico postale d'Italia 1853 1.20  
Conte Beretta. Lo stato nuziale. 1730. 2.25  
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr. 2.50  
Belton. Maladies de l'estomac. 1870 2.40  
Bullari Romani. (Clementis 13.0) 1842, 2 vol. ril. 4.00  
Fiatta. Lorenzo Boecasio e il suo tempo 1871, 2 vol. 1.50  
Atlante Letterario. 1888, 2 fascicoli 1.20  
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol. rileg. 1828 18.00  
Sardi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol. 6.50  
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1831, 6 toni 3.00  
Ottieri. Guerra d'Europa dal 1698 al 1725. 5 vol. 1.20  
Volnei. Le rovine degli imperi. 1882, 2 vol. 0.80  
Fedrigo. Salterio Mariano. 1883 4.50  
Cleone. Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile 1.00  
Pinto Junior. Opera. 2 vol. 1822 1.25  
Virgilio. Opera. 2 vol. ediz. tascabile 2.00  
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol. 3.00  
Wertz. Chemie Medicinal. 1898, 2 vol. 2.50  
Casali. Fisica. Medicina illustrata. 1870 3.00  
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883, rileg. 3.00  
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890 2.50  
Foerster. Anatomia Patologica. 1898 4.50  
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol. 1.80  
Trousseau. Clinique Medicinale. 1869, 3 vol. 5.50  
Benedetti XIV. Synodo Dioscora. 1758, 2 vol. 3.00  
Corpus juris Civilis. 1887, 3 grossi volumi. 5.50  
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899 0.20  
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1885 4.50  
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol. 2.50  
Cantoni. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol. 1.50  
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol. 2.50  
Moratori. Filosofia Morale. 1737, grosso 1.00  
Chardon. Storia del Sacramenti. 1754, 3 vol. 2.50  
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol. 2.50  
Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842 1.80  
Ventura. Bellezza della fede. 3 vol. 15 1.50  
Filosofia Cristiana. 5 vol. 25 2.50  
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15 2.50  
La ragione filosof. e cattolico. 5 vol. 25 4.00  
Tradizione del semi-Pelagiani. 2 vol. 1.50  
Flogi funebri. 1 vol. 1.00  
Sortiti della Toscana. 1824, 3 vol. 3.40  
Caro A. Lettera. 1763, 3 vol. 1.80  
Prati. Alberto. Poema. 3.50 0.50  
Storia segreta famiglia Reali 4 vol. illustr. 12. 12.00  
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (1871) 12.00

**RONCEGNO**

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle ANEMIE

Clorosi - Nevrosi - Malattie muco-  
liebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. Tolleratissimo dagli stomaci più deboli. - Efficiace sotto piccole dosi. - Prodotto naturale di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Venduto in tutte le farmacie  
A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova, depositari esclusivi per l'Italia

**RONCEGNO**

**DELL' EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN**

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenenti sostanze eroidiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.»

«Sono l'ideale del medicament contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi ed il rachitismo.»

«Sono il miglior dei ricostituenti finora noti e firmati»

«Il Comm. Paolo De Vecchi»  
Il Chiarissimo Prof. Dott. Camillo Bozzolo  
Direttore della Clinica Medica della Università di Torino - Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «depo avvece le componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatoriali che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove risultate favorevoli le sua nella sua clinica privata»

«Si agere in ogni farmacia la marca depositata della D. A. Manzoni & C.»

**ASMA**

BRONCHITE - OPPRESSIONI  
Sollievo & Guarigione  
Collo Sigarette e la Polvere ESPIC  
In tutte le Farmacie - In ogni Sigaretta

**Contro la CARIE DENTARIA**

Acqua Fenice Sulfurea Cattaneo  
gongivarioantiseptico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cavo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.50 franco di porto L. 1.55  
Vendita presso la Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa Via Cordusio)  
MILANO

**MALATTIE CUTANEE**

**S APO CRÈME** Crema rinfrescante - Vero medicamentoso. Specifico dei Pruriti  
Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi - Rosori, Erpeti, Scottature, Scorpature.

**S APO CADE** Eczema - Foricini - Lichene - Seborrea e Malattie del Cuolo capelluto  
Preparati con successo dai Dermatologi francesi e stranieri  
Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-complenti: L. CAVAILLES, farmacista di 1 classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia  
Deposito: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa  
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

**Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi**

Soluzione di arsenico Ferrato preparata con e senza stricnina in flacone contagocce e in fiala da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro. Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della  
Premiata FARMACIA MALDIFASSI  
di A. MANZONI & C.  
MILANO - Cordusio, (Palazzo Borsa) - MILANO

Usate l'acqua chinina Manzoni